

ISTITUTO COMPRENSIVO
DI SANTA CROCE SULL'ARNO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2022/2025



L'IDENTITÀ DEL NOSTRO ISTITUTO

INDICE

Il Territorio

Le scuole

Scelte strategiche

1. Curricolo delle scuola e ampliamento dell'offerta formativa

a. Curricolo dell'Istituto

b. Criteri e modalità di valutazione

2. Valutazione

3. Attività di supporto alla qualità dell'offerta formativa

ALLEGATO 1 – Obiettivi di Apprendimento del Curricolo d'Istituto al termine della scuola dell'Infanzia, della classe III e V della scuola primaria e della classe III della scuola Secondaria di Primo Grado

ALLEGATO 2 – Criteri e modalità di valutazione

ALLEGATO 3 – Progetti, Iniziative e Collaborazioni

Il Territorio

L'economia di S. Croce Sull'Arno è basata principalmente sull'attività conciaria che è presente dal 1950 ed ha richiesto un incremento costante della manodopera.

Il territorio è stato caratterizzato, pertanto, da un forte incremento demografico dovuto a fenomeni migratori, prima da regioni italiane soprattutto dal Meridione a partire dalla fine degli anni Sessanta, e successivamente a partire dalla fine degli anni Novanta da paesi stranieri.

L'utenza scolastica che frequenta il nostro Istituto è costituita da alunni non italofoeni, dunque è di primaria necessità organizzare per loro pratiche di buona integrazione, tese a stimolare il dialogo interculturale.

La scuola è il luogo basilare in cui l'integrazione viene affrontata cercando di rispettare, salvaguardare e valorizzare le diversità.

In questo contesto il termine significativo, che contraddistingue l'operato del nostro Istituto, è ***"interculturala"*** fra la multiculturalità.

Dunque la scuola di S. Croce sull'Arno si configura come una realtà complessa, ma al contempo aperta alle sfide che il cambiamento culturale impone, dove la "normalità" è sempre più quella di crescere, insegnare e apprendere in contesti eterogenei.

Le scuole

Il nostro istituto è composto da 3 plessi di scuola dell'Infanzia, 4 plessi di scuola primaria e 2 plessi di scuola secondaria di primo grado, così dislocate sul territorio:

I Plessi della Scuola dell'Infanzia sono:

Albero Azzurro

La scuola dell'infanzia "L'Albero Azzurro" è situata in via Concetto Marchesi n. 13 nel centro urbano del comune di S. Croce.

L'edificio, di recente costruzione, è composto da un ampio e luminoso salone centrale adibito ad attività multifunzionali, intorno al quale sono disposte le aule, due stanze a uso laboratorio ed uno spazio definito "angolo morbido" per attività psicomotorie.

All'esterno si trova il giardino strutturato su tre lati della scuola, attrezzato con giochi.

Gli spazi della scuola per garantire le varie esigenze dei bambini nei diversi momenti della giornata, sono così suddivisi:

- 8 aule con bagno
- 1 salone che funge da ambiente per l'educazione motoria e utilizzo collettivo
- 2 stanze polifunzionali
- 1 locale piccolo adibito ad angolo morbido
- 2 locali adibiti a mensa
- 1 bagno per bambini diversamente abili e per gli adulti
- 1 stanza per le collaboratrici con 2 servizi
- 3 spazi esterni adibiti a giardino.

La scuola ospita otto sezioni, vi sono inoltre due sezioni distaccate presso la scuola media Banti, con l'ingresso da via dei Mille, in un'ala dell'edificio completamente indipendente.

Un atrio grande e luminoso accoglie i bambini, che da qui accedono alla loro sezione.

Oltre alle due aule sono disponibili uno spazio polifunzionale, i bagni, una cucina.

Le aule sono grandi, spaziose e luminose, le ampie vetrate danno sul giardino interno dell'edificio. Dall'atrio si può accedere direttamente in giardino.

Poggio Fiorito

La scuola dell'Infanzia "Poggiofiorito" è situata in via Lungovalle n. 9, fuori dal centro urbano, in una zona poco trafficata, nei pressi del canale "Usciana".

L'edificio, nato agli inizi degli anni '50 come scuola elementare ed adibito a scuola materna dal 1970, è disposto su un unico piano e vi si accede tramite una scalinata a due rampe coperta da tettoia.

La scuola si affaccia su due ampi giardini, entrambi attrezzati con vari giochi: altalene, scivoli, labirinto, giochi di legno, giochi a molla, casine, etc.

Il giardino antistante la scuola è diviso in due parti da una rampa di scale, è completamente recintato ed è chiuso con un cancello che si apre su via Lungovalle e dal quale entrano genitori e alunni.

Sul lato sud-ovest della recinzione c'è un altro cancello utilizzato dai mezzi della mensa centralizzata.

Il secondo giardino si trova dietro la scuola e si sviluppa sul crinale della collina.

Questo spazio è stato annesso alla scuola circa sette anni fa ed è recintato e chiuso con un cancello di ferro sul lato sud-ovest.

Grazie al contributo dell'Amministrazione Comunale, tre anni fa in questo giardino è stato realizzato un orto dove i bambini svolgono importanti attività a contatto con la natura relative al progetto di plesso "Giardinieri in erba".

L'anno scorso il giardino è stato arricchito con alberi da frutto ed è stata costruita una serra che permette ai bambini di sperimentare in maniera più approfondita il percorso botanico.

Gli spazi interni alla scuola sono stati organizzati per soddisfare le varie esigenze dei bambini nei diversi momenti della giornata e sono così suddivisi:

- 3 aule sezioni: due con i servizi igienici all'interno e una con i servizi esterni;

- 1 salone d'ingresso: saltuariamente utilizzato per canti, drammatizzazioni e giochi;
- 1 "spazio morbido": stanza attrezzata per attività psicomotorie;
- 1 mensa;
- 1 stanza per il personale di cucina;
- 2 servizi igienici per adulti.

[Via dei Mille](#)

La scuola dell'Infanzia "Via dei Mille" è situata in via dei Mille n. 24 nel centro urbano di Santa Croce sull'Arno.

I Plessi della scuola primaria sono:

[Giosuè Carducci](#)

La scuola si trova nel centro storico del paese in un edificio di inizio novecento.

È strutturata su tre piani: il pianterreno e il primo piano sono quelli più antichi, mentre il secondo piano è stato aggiunto in epoca successiva, perciò più moderno. L'edificio è circondato da un cortile che nelle belle giornate viene utilizzato per la ricreazione del mattino e per la pausa dopomensa.

Esso è delimitato da un muretto sormontato da una recinzione e da piante a foglia caduca posizionate a intervalli regolari, che separano l'esterno dell'edificio dalle varie strade limitrofe (via G. Carducci, via Roma, via Verdi, vicolo del Teatro). Lungo la zona perimetrale si trovano quattro aperture con cancello, due delle quali non vengono utilizzate e sono chiuse con una catena (via Verdi e vicolo del Teatro), quella che si apre su via Carducci, che è la principale e la più ampia, viene utilizzata per l'entrata e l'uscita degli alunni accompagnati dai genitori, ai quali spetta la sorveglianza dei propri figli per

l'attraversamento. L'ultima, che dà su via Roma, serve per i bambini che usufruiscono dello scuolabus.

Di norma un volontario, appartenente a un'associazione del territorio, agevola l'entrata e l'uscita degli alunni su via Roma, dove sono presenti le strisce pedonali, mentre per l'uscita fa servizio un vigile urbano.

Niccolò Copernico

L'edificio è situato in zona residenziale.

L'ingresso principale si affaccia su via Copernico, una strada a senso unico. Di fronte ci sono i giardini comunali, su due lati è circondata da campi e a destra confina con una mensa privata.

È una struttura in cemento armato situata su due piani.

Al piano terra si trova un ampio e luminoso atrio, la stanza dei collaboratori scolastici, il laboratorio di informatica e una stanza con porta blindata per il ricovero dei sussidi tecnologici.

Un corridoio porta alle aule delle classi prime, seconde e una classe terza; sull'altro lato ci sono i servizi igienici. Percorrendo il corridoio si raggiunge la palestra, dotata di adeguata attrezzatura e gradinate/tribune, e i locali della mensa.

Dalle scale si accede all'interpiano. Qui si affacciano l'aula docenti, la biblioteca, il laboratorio di Intercultura e quello di pittura.

Sempre con scale e/o ascensore si accede al primo piano. Qui si dislocano la classe terza, le quarte, le quinte, l'aula per il sostegno, una stanza per i sussidi e i servizi igienici. Un'aula è dotata di LIM.

Le vie di accesso e le uscite sono dotate di maniglioni antipanico. L'uscita dal perimetro scolastico è una, sia per i bambini che usufruiscono dello scuolabus, sia per quelli accompagnati dai genitori.

Di regola un ausiliare del traffico vigila l'attraversamento pedonale sulle strisce di fronte al cancello della scuola.

Giovanni Pascoli

La scuola primaria Pascoli di S.Croce sull'Arno è strutturata in un edificio a due piani, circondato da un ampio giardino recintato e munito di marciapiede.

Gli ingressi sono due: quello principale è situato in via F.Pallesi e l'altro secondario in via XX Settembre.

La scuola è disposta su due piani.

Al piano terra ci sono: un ampio atrio d'ingresso, due aule, un'aula adibita al sostegno, tre locali uso refettorio, un locale sporzionamento pasti, un locale per il personale Ata, sala biblioteca e vari locali adibiti a ripostigli e servizi igienici per alunni ed insegnanti.

Al piano primo ci sono: quattro aule, un laboratorio di pittura, una palestra, un laboratorio d'informatica, due laboratori utilizzati per svolgere le attività di recupero, alternativa e L2, locale per i sussidi e servizi igienici per gli alunni e insegnanti.

[Torello della Maggiore](#)

La scuola Primaria Torello Della Maggiore si trova in Piazza Panattoni n. 5 di Staffoli, frazione del Comune di Santa Croce sull'Arno.

È posta all'interno di un edificio situato nel centro abitato e ha all'esterno un ampio cortile recintato che si affaccia sulla piazza centrale del paese. La piazza non è molto transitata perché è adibita a parcheggio.

La scuola ha due piani. Al piano terra si trovano due aule, tre locali adibiti alla refezione, cucina e vari locali adibiti a ripostigli e servizi igienici, atrio.

Al primo piano, invece, ci sono quattro aule, aula di pittura e audiovisivi, biblioteca, vari locali adibiti a ripostigli e servizi igienici. L'accesso alla scuola è permesso dal cancello principale; i mezzi per il carico e scarico delle merci entrano da un cancello secondario. Il plesso ha un piano di emergenza che prevede uscite di sicurezza al piano terreno e al primo piano, munite di maniglione antipanico.

I Plessi della scuola secondaria di primo grado sono:

Cristiano Banti

L'edificio di due piani è posto tra due vie parallele: Via Pisacane e Via dei Mille.

L'accesso principale è ubicato in Via Pisacane n.15, una zona tranquilla quasi centrale rispetto al paese di Santa Croce sull'Arno.

Il complesso è composto di due lati uniti da un lungo corridoio al piano inferiore.

Tra i due lati vi sono cortili verdeggianti con presenza di piante.

Lateralmente alla scuola, si trova la palestra più grande ove è presente una scala di sicurezza. Tale palestra risulta comunicante con l'interno, nell'atrio principale.

È presente nel Plesso anche una seconda palestra più piccola.

Su Via dei Mille è situato il punto di sosta dello scuola bus, dove il traffico è monitorato da un servizio dell'Amministrazione comunale.

La scuola, costituita da due corpi uniti da un lungo corridoio, possiede nel lato su Via Pisacane al piano inferiore una portineria con 2 classi, di cui una dotata di LIM e un laboratorio di informatica, segreterie, presidenza, uffici amministrativi. Al piano superiore ci sono 7 classi, di cui due dotate di LIM ed una biblioteca. Il lato a ovest anch'esso di due piani è costituito al piano inferiore da un'aula d'arte, aula Magna con Lim, 4 aule, laboratorio linguistico, aula di scienze. Lungo lo stesso corridoio altre 3 aule, di cui una è individuata come aula di intercultura, una utilizzata come aula di attività alternativa e un laboratorio di restauro. Lungo lo stesso lato sono ubicate altre 3 classi, la cui uscita è posta sulla Via dei Mille. Al piano superiore la presenza di stanze utilizzate anche dal Comune.

Sezione di Staffoli

Il Plesso di Staffoli è la sezione staccata dell'Istituto Comprensivo di S. Croce s/Arno. È situata in Via delle Pinete n. 1, all'ingresso sud della frazione di Staffoli, nel Comune di Santa Croce sull'Arno.

L'edificio fu costruito negli anni 1935/1940 inizialmente su due piani. Ospitava la scuola primaria e la scuola secondaria con gruppi classe in verticale nei due diversi ordini di scuola, ed aveva l'ingresso da via delle Pinete. Successivamente il ciclo della primaria fu trasferito e in questa sede restò una sezione di scuola secondaria. All'inizio degli anni '90, la costruzione fu ampliata per accogliere due sezioni. L'ampliamento fu fatto sul lato posteriore con due aule al piano terra, due aule nell'interpiano e un nuovo ampio accesso antistante ad un piccolo piazzale sul lato est. Oggi l'accesso principale è dal piazzale perché distante dalla strada, quindi più sicuro, mentre l'altro ingresso è adibito ad uscita d'emergenza o come accesso per gli insegnanti. Sul lato est c'è un piccolo posteggio pubblico, usato per lo più dai docenti e dai mezzi di trasporto che gli alunni utilizzano. Nei pressi della scuola ci sono ampi giardini pubblici ricchi di verde, luogo molto accogliente dove gli alunni talvolta vengono accompagnati per trascorrere momenti di svago all'aria aperta. L'edificio confina, dunque, su un lato con la strada, su altri due lati con uno spazio usato come punto di raccolta e per posteggio, e su un altro lato con un cortile di proprietà privata.

L'edificio presenta tre aule al piano terra con quattro bagni per gli alunni, un'aula di informatica, una saletta per gli insegnanti, un bagno per i docenti, e due ampi atri per accogliere gli studenti al mattino e durante l'intervallo. Nel piano intermedio sono collocate due classi e quattro bagni per gli alunni con ampio atrio utilizzato dagli studenti durante la ricreazione. Al secondo piano si trova un corridoio su cui si affacciano due aule molto spaziose e luminose con quattro bagni per gli studenti. Le aule sono in tutto otto: sei sono utilizzate per accogliere gli alunni, una è adibita a locale multifunzionale (attività di recupero, attività alternativa, aula per proiettare video, aula per ricevimento dei genitori e/o medici specialisti che seguono alcuni alunni, ecc.) e una adibita a laboratorio di informatica dotato di otto PC. Delle sei classi utilizzate dagli alunni due sono dotate di LIM. La palestra è esterna alla scuola, ampia, dotata di spogliatoi funzionali, costruita dal comune abbastanza recentemente, viene utilizzata nel pomeriggio dalle società sportive del luogo.

SCELTE STRATEGICHE

Le azioni didattiche sono indirizzate dalle seguenti scelte strategiche:

1. Curricolo delle scuola e ampliamento dell'offerta formativa;
2. Valutazione;
3. Attività di supporto alla qualità dell'offerta formativa.

1. Curricolo delle scuola e ampliamento dell'offerta formativa

Questo indirizzo è essenzialmente costituito da due parti:

- a. gli obiettivi di apprendimento che l'Istituto ha elaborato (Allegato 1);
- b. i criteri e le modalità di valutazione sia per quanto riguarda il comportamento che gli apprendimenti (Allegato 2).

2. Valutazione

Gli argomenti di questa sezione sono relativi alle priorità e ai traguardi che l'Istituto si pone di raggiungere nel triennio in questione e che sono raccolti nel Rapporto di Autovalutazione.

3. Attività di supporto alla qualità dell'offerta formativa

In questa sezione sono raccolti tutti i progetti che l'Istituto realizza in collaborazione con gli Enti Locali, le istituzioni e le associazioni del territorio, in una visione olistica della formazione della persona in relazione alla realtà locale (Allegato 3).

ALLEGATO 1 – Obiettivi di Apprendimento del Curricolo d’Istituto
 al termine della scuola dell’Infanzia, della classe III e V della scuola primaria
 e della classe III della scuola Secondaria di Primo Grado

DISCIPLINA: ITALIANO

Nuclei Tematici (dalle Nuove Indicazioni 2012)	INFANZIA	CLASSE TERZA PRIMARIA	CLASSE QUINTA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ASCOLTO E PARLATO	- Intervenire in modo pertinente nelle conversazioni e in diverse situazioni comunicative rispettando il proprio turno. - Comprendere informazioni significative di un’esperienza vissuta o di tematiche affrontate insieme. - Ascoltare e comprendere il significato globale di una narrazione, individuarne gli elementi essenziali, rielaborarne i contenuti. - Raccontare semplici storie personali o fantastiche in modo chiaro e coerente rispettando l’ordine cronologico. - Formulare domande per ottenere informazioni e/o spiegazioni durante e dopo l’ascolto.	- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. - Comprendere l’argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. - Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta. - Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l’ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.	- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. - Ascoltare testi di diverso tipo mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta. - Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l’ordine cronologico e logico.	- Ascoltare testi individuando scopo, argomento, informazioni principali e punti di vista dell’emittente. - Intervenire in una conversazione o discussione di classe o gruppo ,con pertinenza. - Narrare esperienze, eventi selezionando informazioni significative. - Riferire oralmente su un argomento di studio in modo chiaro.
LETTURA	- Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura	- Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia	- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad	- Leggere ad alta voce testi in modo corretto ed espressivo.

	dell'adulto e la lettura di immagini. - Intuire l'argomento di un testo dalle immagini e descriverne il significato. - Leggere e descrivere immagini mostrando di saperne cogliere il senso globale. - Leggere e descrivere immagini anche attraverso le tecnologie digitali.	nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. - Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. - Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. - Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare le conoscenze su temi noti.	alta voce. - Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande e cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. - Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). - Leggere testi letterari narrativi e semplici testi poetici cogliendo il senso, le caratteristiche più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore valutando il contenuto ed esprimendo un motivato parere personale	- Mettere in atto strategie differenziate di lettura. - Comprendere il significato globale e ricavare informazioni esplicite e implicite. - Analizzare e confrontare vari tipi di testo.
SCRITTURA	-Acquisire la coordinazione oculo-manuale. -Esprimersi graficamente sotto dettatura affinando la capacità di motricità fine. -Inventare semplici storie per comunicare, condividere vissuti, esperienze personali, emozioni, pensieri e comportamenti e rappresentarle in una sequenza di 3-4 immagini -Compiere esperienze di scrittura spontanea.	-Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. -Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. -Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc..) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).	-Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. -Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigere di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. -Produrre testi sostanzialmente	- Produrre testi scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni e azioni. - Rielaborare testi (parafrasare, riassumere, trasformare, completare), redigere di nuovi utilizzando anche programmi di videoscrittura. -Realizzare forme diverse di scrittura creativa.

		-Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.	corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.	-Produrre testi sostanzialmente corretti e adeguati per contenuto (ideazione e stesura) morfosintassi, ortografia, punteggiatura.
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	-Ampliare il proprio repertorio linguistico e chiedere il significato di nuove parole apprese in diversi contesti. -Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei contesti di vita scolastica ed extrascolastica. -Esprimersi con una pronuncia corretta e ricca di vocaboli. -Utilizzare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per esprimersi e comunicare.	-Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. -Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. -Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. -Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi per ampliare il lessico d'uso.	-Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). -Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).	-Ampliare il proprio patrimonio lessicale. -Comprendere e usare parole in senso figurato. -Operare scelte lessicali adeguate.
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	-Usare un repertorio linguistico completo e corretto dal punto di vista sintattico, fonologico e lessicale. -Riconoscere la differenza tra un testo narrativo e una filastrocca o una poesia. -Riconoscere i simboli della lingua scritta, riprodurre graficamente.	-Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). -Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso. -Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	-Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando) -Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. -Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere	-Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta. -Riconoscere le parti del discorso e le loro caratteristiche grammaticali. -Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e della frase complessa. -Riconoscere caratteristiche e strutture dei principali tipi

			la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.	testuali: narrativi, descrittivi, espositivi, argomentativi.
--	--	--	--	--

DISCIPLINA: MATEMATICA

	INFANZIA	CLASSE TERZA PRIMARIA	CLASSE QUINTA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO
NUMERI	• Associare quantità al simbolo numerico. • Confrontare quantità identificando le proprietà evidenti. • Familiarizzare sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.	▪ Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ... ▪ Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. ▪ Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. ▪ Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con	✓ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. ✓ Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. ✓ Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. ✓ Stimare il risultato di una operazione. ✓ Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. ✓ Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. ✓ Interpretare i numeri	– Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. – Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. – Comprendere il significato di percentuale

		gli algoritmi scritti usuali.	interi negativi in contesti concreti. ✓ Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. ✓ Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.	e saperla calcolare utilizzando strategie diverse. – Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete. – Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.
MISURA	• Misurare spazi e oggetti utilizzando con strumenti non convenzionali.	▪ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure. ▪ Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti	✓ Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. ✓ Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. ✓ Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.	

		convenzionali (metro, orologio, ecc.).		
RAPPRESENTAZIONI DI DATI E RELAZIONI	• Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, (identificarne alcune proprietà). • Utilizzare simboli per registrare.	▪ Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. ▪ Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. ▪ Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.	✓ Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. ✓ Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. ✓ In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. ✓ Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.	– Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. – Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa. – Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità.

SPAZIO	– Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; – Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	▪ Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. ▪ Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). ▪ Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.	✓ Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. ✓ Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. ✓ Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).	– Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano. – Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana.
FIGURE GEOMETRICHE	• Riconoscere nello spazio circostante le principali forme geometriche.	▪ Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. ▪ Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.	✓ Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. ✓ Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e	– Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, ...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio). – Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con

			compasso, squadre, software di geometria). ✓ Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. ✓ Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo. ✓ Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). ✓ Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. ✓ Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.	accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). – Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. – Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule. – Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa.
PROBLEM SOLVING	• Individuare soluzioni a semplici situazioni problematiche.	▪ Esplorare e risolvere problemi con le quattro operazioni.	✓ Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.	– Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado. – Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.

DISCIPLINA: STORIA

Nuclei Tematici (dalle Nuove Indicazioni 2012)	INFANZIA	CLASSE TERZA PRIMARIA	CLASSE QUINTA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
1. Uso delle fonti	Ricerca, individuare e utilizzare le fonti di vario tipo (racconti, storie, canti, immagini, fotografie) legate alla storia personale e a quella della famiglia di origine.	- Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. - Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.	- Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. - Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.	- Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. - Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.
2. Organizzazione delle informazioni	- Imparare a collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. - Ordinare in sequenza temporale azioni e situazioni. - Cogliere le trasformazioni dell'ambiente naturale in relazione al succedersi del tempo (Stagioni). - Sviluppare una prima	- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. - Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. - Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la	- Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. - Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. - Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.	- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. - Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. - Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. - Formulare e verificare ipotesi sulla base delle

	idea di contemporaneità.	rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...).		informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.
3. Strumenti concettuali	▪ Orientarsi nelle prime generalizzazioni del passato, presente e futuro prossimo.	▪ Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. ▪ Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. ▪ Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.	▪ Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. ▪ Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.	▪ Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. ▪ Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. ▪ Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
4. Produzione scritta e orale	▪ Porre domande sulla propria storia personale e familiare. ▪ Saper riferire le proprie esperienze vissute. ▪ Saper riferire correttamente eventi del passato recente. ▪ Saper riferire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. ▪ Saper rappresentare graficamente una storia ascoltata.	▪ Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. ▪ Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.	▪ Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. ▪ Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. ▪ Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio	▪ Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. ▪ Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

			specifico della disciplina. ▪ Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.	
--	--	--	--	--

DISCIPLINA: GEOGRAFIA

Nuclei Tematici (dalle Nuove Indicazioni 2012)	INFANZIA	CLASSE TERZA PRIMARIA	CLASSE QUINTA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Orientamento	• Muoversi consapevolmente nello spazio utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, destra, sinistra ecc.)	Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si	• Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al sole. • Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti attraverso gli	• Orientarsi <i>sulle</i> carte e orientare <i>le</i> carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. • Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso

		formano nella mente (carte mentali).	strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).	l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.
--	--	--------------------------------------	--	---

Linguaggio della geo-graficità	• Rappresentare attraverso disegni lo spazio conosciuto (l'aula, il giardino) e riconoscere i percorsi seguendo indicazioni specifiche.	• Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. • Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.	• Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativo a indicatori socio-demografici ed economici. • Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. • Localizza le regioni fisiche	• Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. • Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.

			principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.	
Paesaggio	• Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. • Distinguere nel paesaggio gli elementi naturali da quelli artificiali.	• Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. • Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.	• Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	• Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. • Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.

Regione e sistema territoriale	• Riconoscere gli spazi del proprio ambiente di vita e il loro uso.	• Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. • Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.	• Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. • Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.	• Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. • Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. • Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.
--	---	--	--	--

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE

Nuclei Tematici (dalle Nuove Indicazioni 2012)	INFANZIA	CLASSE TERZA PRIMARIA	CLASSE QUINTA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando il linguaggio del corpo.	Elaborare produzioni personali per esprimere la realtà percepita sperimentando strumenti e tecniche diverse.	Rappresentare e comunicare la realtà percepita, le sensazioni e le emozioni, attraverso varie tecniche e strumenti, utilizzando anche elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini ed opere d'arte.	Produrre elaborati ricercando soluzioni creative originali ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. Utilizzare gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi lo stile espressivo dell'allievo.
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative.	Guardare ed osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti nell'ambiente descrivendone gli elementi formali secondo le regole della percezione visiva e l'orientamento.	Guardare ed osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, descrivendone gli elementi formali, grammaticali e tecnici del linguaggio visivo, del fumetto, filmico ed audiovisivo.	Leggere, riconoscere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte anche multimediale, per comprenderne il significato, i codici e le regole compositive.
COMPRENDERE E	Segue con curiosità e piacere	Individuare in un'opera d'arte	Individuare in un'opera d'arte	Possedere una conoscenza

APPREZZARE L'OPERA D'ARTE	Spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi di animazione) ed esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie .	gli elementi essenziali per comprenderne il messaggio e la funzione.	gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.	delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.
------------------------------	---	--	--	---

DISCIPLINA: MUSICA

Nuclei Tematici (dalle Nuove Indicazioni 2012)	INFANZIA	CLASSE TERZA PRIMARIA	CLASSE QUINTA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ASCOLTO	- Sviluppare la capacità di attenzione e di ascolto - Sviluppare l'interesse per l'ascolto di	- Accrescere la capacità di attenzione e di ascolto. - Accrescere l'interesse per l'ascolto di	- Potenziare la capacità di attenzione e di ascolto. - Potenziare l'interesse per l'ascolto di brani di	Apprezzamento critico della valenza estetica e riconoscimento del valore di ciò che viene proposto e analizzato mediante l'uso di

	semplici brani, anche di musica classica	semplici brani, anche di musica classica. • Sviluppare la capacità di discriminare i vari generi musicali.	diverso genere. • Sviluppare la capacità di discriminare le caratteristiche timbriche dei vari strumenti musicali. • Apprezzamento della valenza estetica e del valore di ciò che viene proposto e analizzato.	terminologia mirata e specifica e di forme e strutture complesse, anche non tradizionali. • Comprensione, valutazione e analisi strutturale dei significati del materiale sonoro, in relazione ai diversi contesti storico-culturali. • Potenziamento di acquisizione della capacità di interpretare il significato e le funzioni delle opere nei contesti storici specifici, in relazione anche ad altre espressioni artistiche e culturali. • Analisi e conoscenza della tecnica compositiva di vari autori della storia della musica, in particolare della differenza tra armonia e melodia. • Comprensione di usi e funzioni della musica nella realtà contemporanea, con particolare attenzione alla musica di consumo ed ai mass-media.
PERCEZIONE E DISCRIMINAZIONE	• Percepire e distinguere i suoni e i rumori relativi all'ambiente circostante (es. aula, bosco, città, ecc.) • Esplorare il paesaggio sonoro attraverso	• Percezione, esplorazione, discriminazione ed elaborazione di eventi sonori dal punto di vista qualitativo (altezza, intensità,	• Percezione, esplorazione, discriminazione ed elaborazione di eventi sonori dal punto di vista qualitativo (altezza, intensità,	• Esplorazione, discriminazione ed elaborazione di eventi e opere musicali dal punto di vista qualitativo, spaziale ed in base alla loro fonte mediante l'uso di terminologia mirata e specifica, compreso il linguaggio armonico.

	attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti • Riconoscere il suono degli strumenti musicali più comuni (es. pianoforte, chitarra, tromba, violino, ecc.)	durata), spaziale ed in relazione alla loro fonte, con il riconoscimento degli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale. • Riconoscere il suono degli strumenti musicali dell'intera orchestra.	durata), spaziale ed in relazione alla loro fonte, con il riconoscimento degli elementi linguistici costitutivi di brani musicali anche di media difficoltà. • Riconoscere il suono degli strumenti musicali dell'intera orchestra, riconoscendoli all'interno dei brani proposti.	• Sviluppo della conoscenza della notazione tradizionale di uno spartito ritmico, melodico e polifonico con introduzione del concetto di tonalità maggiori e minori. • Potenziamento dello sviluppo della capacità di gestire diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti.
PRODUZIONE	• Produrre semplici ritmi utilizzando il corpo e semplici strumenti anche non convenzionali. • Cantare da solo e in gruppo. • Eseguire da solo o in gruppo giochi ritmici e semplici danze. • Interagire con gli altri nella musica e nella danza. • Muoversi eseguendo una semplice coreografia. • Sperimentare gli elementi musicali di	• Sviluppo della capacità di articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche utilizzando schemi elementari ed eseguirle con la voce, il corpo e gli strumenti. • Usare la voce e gli oggetti per produrre, riprodurre e creare eventi sonori di vario genere. • Eseguire in gruppo brani vocali con l'aggiunta della body	• Utilizzare la voce, gli strumenti in modo consapevole e creativo, sfruttando le proprie capacità di invenzione sonoro-musicale. • Eseguire individualmente e in coro brani vocali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione personale. • Eseguire in gruppo brani vocali con l'aggiunta della body	• Sviluppo della capacità di eseguire brani strumentali e vocali concertati e polifonici, di generi e culture differenti appartenenti ai periodi storici esaminati. • Potenziamento dello sviluppo della capacità di ideare e realizzare messaggi musicali e multimediali sempre più articolati, finalizzati a dimostrare maggiore consapevolezza nella conoscenza ed interpretazione di opere musicali europee ed extra europee e di strumenti etnici.

	base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.	percussion e/o degli strumenti ritmici.	percussion e/o degli strumenti ritmici, curando l'espressività in relazione ai diversi parametri sonori.	
RIELABORAZIONE	• Acquisizione della consapevolezza del proprio corpo come fonte sonora. • Prendere consapevolezza del proprio gesto sonoro (voce, strumenti, movimento) e della sua influenza sull'ambiente. • Utilizzare le abilità acquisite per creare nuove semplici espressioni musicali.	• Acquisizione della consapevolezza e padronanza dei propri mezzi espressivi. • Utilizzare le competenze acquisite per creare nuove espressioni musicali.	• Sviluppo della capacità di improvvisare liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. • Sviluppo della consapevolezza dei propri mezzi creativi per potersi esprimere in un linguaggio anche non verbale.	• Potenziamento dello sviluppo della creatività nel dare significato alle proprie esperienze musicali e di integrarle con altri saperi e forme artistiche, mediante l'uso di appropriati sistemi di codifica e di software specifici. • Acquisizione della consapevolezza dei propri mezzi creativi e di un metodo valido per potersi esprimere in un linguaggio non verbale.

DISCIPLINA: INGLESE/FRANCESE

Nuclei Tematici (dalle Nuove Indicazioni 2012)	INFANZIA	CLASSE TERZA PRIMARIA	CLASSE QUINTA PRIMARIA	SCUOLA DI PRIMO GRADO (Obiettivi)
Ascolto (Inglese)	Scopre la presenza di lingue diverse	Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano	Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso di cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali.	Comprendere punti essenziali del discorso. Individuare le informazioni principali radiofoniche o televisive. Individuare termini e informazioni attinenti ad altre discipline.
Ascolto (Francese)				Comprendere istruzioni e espressioni di uso quotidiano. Identificare brevi messaggi. Comprendere brevi testi multimediali.
Parlato (Inglese)	Scopre la presenza di lingue diverse	Produrre frasi significative riferite ad	Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari	Descrivere e presentare persone.

		oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con i compagni per presentarsi e in situazioni di gioco	utilizzando parole e frasi già conosciute. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità utilizzando espressioni e frasi adatte alle situazioni.	Indicare cosa piace o non piace, esprimere opinioni. Gestire conversazioni, idee e informazioni di routine.
Parlato (Francese)				Descrivere persone, luoghi e oggetti. Riferire semplici informazioni nell'ambito personale. Interagire in modo comprensibile.

Lettura (Inglese)		Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	Leggere e comprendere brevi testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi. Leggere globalmente testi piuttosto lunghi. Leggere testi riguardanti istruzioni. Leggere brevi storie.
Lettura (Francese)				Comprendere testi semplici di tipo familiare Individuare informazioni specifiche.
Scrittura (Inglese)		Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e a interessi personali e del gruppo.	Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare e invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie...	Produrre risposte a questionari. Raccontare esperienze per iscritto. Scrivere brevi lettere personali e resoconti.

Scrittura (Francese)				Scrivere brevi testi e semplici. Raccontare le proprie esperienze per ringraziare e invitare qualcuno.
Riflessione sulla lingua (Inglese)			Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato Osservare parole ed espressioni nei contesti di uso e coglierne i rapporti di significato. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.	Rilevare regolarità e differenze. Confrontare parole e strutture in codici diversi. Riconoscere analogie e differenze. Riconoscere come si apprende e cosa ostacola l'apprendimento.

Riflessione sulla lingua (Francese)				Osservare le parole in vari contesti e le variazioni di significato. Osservare la struttura della frase e mettere in relazione i costrutti. Confrontare parole e strutture in codici verbali diversi. Riconoscere i propri errori e i modi di apprendere le lingue.
--	--	--	--	---

DISCIPLINA: SCIENZE

Nuclei Tematici (dalle Nuove Indicazioni 2012)	INFANZIA	CLASSE TERZA PRIMARIA	CLASSE QUINTA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<i>Oggetti e materiali e trasformazioni</i>	-Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificare alcune proprietà, -Confrontare e valutare quantità, utilizzare simboli per registrarle, eseguire	– Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. – Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al	- Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni - Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura imparando a servirsi di	- Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati

	misurazioni usando strumenti idonei all'età'.	movimento, al calore, ecc.	unità convenzionali. - Individuare le proprietà di alcuni materiali. - Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli.	su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila-interruttore-lampadina. - Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Realizzare esperienze quali ad esempio: mulino ad acqua, dinamo, elica rotante sul termosifone, riscaldamento dell'acqua con il frullatore. - Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e
--	--	-----------------------------------	---	---

				descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto.
<i>Osservare e sperimentare sul campo</i>	-Osservare i fenomeni naturali ed accorgersi dei loro cambiamenti -Riferire correttamente eventi del passato recente e ipotesi su un futuro immediato o prossimo.	– Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali. – Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell’acqua, ecc.) e quelle ad opera dell’uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). – Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).	Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell’acqua e il suo ruolo nell’ambiente.	- Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l’osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l’alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l’evoluzione storica dell’astronomia. - Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di una meridiana, registrazione della traiettoria del sole e della sua altezza a mezzogiorno durante l’arco dell’anno. - Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di

				rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine. - Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione. Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse.
<i>L'uomo i viventi e l'ambiente</i>	-Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti.	Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.	- Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente. - Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. - Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale. - Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.	- Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi. - Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Realizzare esperienze quali ad esempio: in coltivazioni e allevamenti, osservare della variabilità in individui della stessa specie. - Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la

				respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi. - Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica. - Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. - Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Realizzare
--	--	--	--	--

				esperienze quali ad esempio: costruzione di nidi per uccelli selvatici, adozione di uno stagno o di un bosco.
--	--	--	--	---

DISCIPLINA: TECNOLOGIA

Nuclei Tematici (dalle Nuove Indicazioni 2012)	INFANZIA	CLASSE TERZA PRIMARIA	CLASSE QUINTA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<i>Vedere, osservare e sperimentare</i>	Aiutare il bambino a confrontarsi con i nuovi media e con i suoi linguaggi.	Eseguire semplici misurazioni sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.	- Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. - Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.	- Eseguire, leggere ed interpretare disegni tecnici. - Effettuare prove in base alle proprietà dei materiali.
<i>Prevedere, immaginare e progettare</i>	Familiarizzare con la multimedialità favorendo la ricerca e la riflessione.	Effettuare stime su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.	- Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne miglioramenti. - Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando i materiali.	- Pianificare ed effettuare la realizzazione di un semplice oggetto - Valutare le conoscenze rispetto alle scelte fatte.
<i>Intervenire, trasformare e produrre</i>	Rappresentare gli elementi del mondo artificiale cogliendo le differenze e classificare per forma, materiale e funzione.	Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.	- Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. - Eseguire interventi di decorazioni, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.	Eseguire, attraverso semplici procedure, prove sperimentali rispetto ai vari settori tecnologici.

DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA

Nuclei Tematici (dalle Nuove Indicazioni 2012)	INFANZIA	CLASSE TERZA PRIMARIA	CLASSE QUINTA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
1. Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	-Prendere coscienza del proprio corpo utilizzandolo come strumento di conoscenza di sé nel mondo	-Utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva.	-Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc).	-Controllare il proprio corpo in situazioni progressivamente complesse adattando l'azione in maniera adeguata. -Percepire, riprodurre e variare il ritmo delle azioni. -Distinguere le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva. -Assumere posture corrette durante le diverse proposte.
2. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.	-Giocare con il proprio corpo, comunicare esprimere con la mimica ,travestendosi mettendosi alla prova percependo la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva	-Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza. -Eseguire semplici sequenze di movimento.	-Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. -Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.	-Utilizzare l'espressione corporea individualmente o a gruppi per rappresentare idee e stati d'animo. -Decodificare i linguaggi specifici di compagni, avversari, insegnanti e arbitri. - Ideare e realizzare semplici sequenze di movimento., danze e coreografie.....
3.Il gioco, lo sport, le		-Conoscere giochi derivanti dalla tradizione popolare	-Partecipare attivamente alle varie forme di gioco ,	-Svolgere un ruolo attivo mettendo in atto

regole e il fair play.	-Favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo. Cercare ,scoprire, giocare, saltare, correre è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico	rispettandone le regole. -Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, collaborando con gli altri.	organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. – -Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità	comportamenti collaborativi per raggiungere l'obiettivo comune. -Relazionarsi positivamente con l'altro e con il gruppo nel rispetto delle regole, ruoli, persone e risultati. -Mettere in atto strategie di gioco e tattiche sperimentate.
4. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	-Far vivere tramite l'azione del corpo emozioni e sensazioni piacevoli , soddisfare il controllo dei gesti, consentire di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità , sviluppando la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati. affinare le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività..	-Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.	-Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.	-Sapersi rapportare con le persone e l'ambiente , anche applicando elementi di primo soccorso. -Conoscere le modalità mediante le quali l'attività fisica contribuisce al mantenimento della salute e del benessere. -Conoscere i principi di una corretta alimentazione e igiene e le prime informazioni sugli effetti negativi delle sostanze illecite.

ALLEGATO 2 – Criteri e modalità di valutazione

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado è espressa, collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico (Ottimo /Distinto/Buono/Sufficiente/Non sufficiente) riportato nel documento di valutazione.

Nella seguente tabella esplicativa il giudizio sintetico (esprimibile sul documento di valutazione) è affiancato da una serie di descrittori analitici.

LIVELLI	Giudizio sintetico	DESCRITTORI
A	Ottimo	Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente. Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni, e di cooperare nel gruppo classe. Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale. Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali.
B	Distinto	Rispetta le regole condivise e l'ambiente. Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione. Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile. Partecipa in modo attivo e produttivo.
C	Buono	Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente. Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità di cooperare nel gruppo classe. Rispetta gli impegni scolastici regolarmente. Partecipa in modo regolare
D	Sufficiente	Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente. Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari. Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e/o superficiale. Partecipa in modo non sempre adeguato .
E	Non sufficiente	Non rispetta le regole e l'ambiente. Si comporta in modo scorretto o gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni. Non rispetta gli impegni scolastici. Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime. È stato sottoposto a gravi e/o ripetuti provvedimenti disciplinari *.

Secondaria di primo grado

* superiori a quindici giorni come stabilito nello Statuto delle studentesse e degli studenti di cui all'art. 4 commi 9, 9 – bis e 9 – ter D.P.R. 249/1998 e all'art. 4 D.M. 16-01-2009 n. 5

Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (art.4 commi 6 e 9bis del DPR n.249/1998)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEL PRIMO CICLO

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di stato, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti.

Le proposte di voto dei singoli docenti prenderanno in considerazione la valutazione del profitto che scaturisce dalla misurazione effettuata tramite verifiche scritte, grafiche, pratiche e orali sulla base dei descrittori parte integrante del PTOF e la valutazione del processo di apprendimento che scaturisce dall'osservazione e dal monitoraggio di:

1. interesse e partecipazione alle attività disciplinari;
2. impegno e autonomia;
3. metodo di studio e organizzazione;
4. livelli di abilità e conoscenze.

PERCORSO

1.INTERESSE E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE

LIVELLI	DESCRIPTORI
A	L'alunno/a mostra interesse costante e partecipa attivamente con interventi pertinenti e costruttivi per il gruppo.
B	L'alunno/a mostra interesse nel complesso costante e proficuo ed è disponibile a seguire le attività proposte.
C	L'alunno/a dimostra interesse e partecipazione non sempre costante.
D	L'alunno/a dimostra interesse superficiale e saltuario, talvolta va incoraggiato e sostenuto nella partecipazione.
E	L'alunno/a denota scarso interesse e scarsa partecipazione per le attività proposte.

2.IMPEGNO E AUTONOMIA

LIVELLI	DESCRITTORI
A	L'alunno/a si impegna in modo continuativo e costante e organizza il proprio lavoro autonomamente in modo personale e produttivo.
B	L'alunno/a si impegna in modo costante e organizza il proprio lavoro in modo autonomo.
C	L'alunno/a si impegna in maniera adeguata e porta a termine il lavoro secondo le indicazioni fornite.
D	L'alunno/a si impegna in modo superficiale e settoriale, svolge il proprio lavoro quasi sempre da solo, ma necessita di conferma dell'insegnante.
E	L'alunno/a si impegna in modo irregolare e fatica a rispettare modalità e scadenze delle consegne.

3.METODO DI STUDIO E ORGANIZZAZIONE

LIVELLI	DESCRITTORI
A	L'alunno/a organizza attivamente il proprio lavoro, elabora strategie, usa in modo accurato i materiali e gli strumenti.
B	L'alunno/a organizza il proprio lavoro e lo porta a termine in modo preciso ed efficiente, utilizza i materiali e gli strumenti adeguatamente.
C	L'alunno/a lavora da solo/a, ma è dispersivo/a oppure procede in modo meccanico nello svolgimento del compito, senza utilizzare le strategie proposte.
D	L'alunno/a è insicuro/a nello svolgimento del compito e nell'organizzazione del lavoro, richiede frequenti chiarimenti e conferme.
E	L'alunno/a non è ancora in grado di lavorare senza la guida dell'adulto o dei compagni.

ABILITÀ E CONOSCENZE

VOTI	Livelli ABILITA' e CONOSCENZE
10	➤ Mostra conoscenze complete, organiche e articolate. ➤ Comunica in modo appropriato e articolato. ➤ Rielabora in maniera personale. ➤ Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche in nuovi contesti.
9	➤ Mostra conoscenze complete. ➤ Comunica in modo appropriato . ➤ Rielabora in maniera autonoma. ➤ Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo.
8	➤ Mostra conoscenze generalmente complete. ➤ Comunica in modo corretto. ➤ Compie operazioni di analisi e collegamenti appropriati. ➤ Applica le conoscenze in modo corretto nei diversi contesti.
7	➤ Mostra conoscenze essenziali con eventuali approfondimenti guidati. ➤ Comunica in modo generalmente corretto e individua i fondamentali nessi logici. ➤ Esegue i compiti e applica le conoscenze in modo globalmente corretto.
6	➤ Mostra conoscenze essenziali e non approfondite. ➤ Comunica in modo semplice, ma non sempre adeguato. ➤ Incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi. ➤ Esegue compiti semplici con alcune imprecisioni ed errori. ➤
5	➤ Mostra conoscenze scarse, incerte e lacunose. ➤ Comunica in modo frammentario e ha difficoltà a cogliere i nessi logici. ➤ Incontra difficoltà ad applicare minime conoscenze nell'esecuzione di compiti semplici. ➤

NUOVI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è stata variata dall'OM 172 del 4 dicembre 2020, la quale ha previsto che per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La nuova valutazione, infatti, mira a descrivere con maggiore accuratezza i processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali che emergono nel processo di apprendimento: lo scopo è quello di promuovere negli alunni l'autovalutazione, di sollecitare le potenzialità e le risorse di ciascuno, partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, nonché di sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento in modo da favorire il successo formativo e scolastico. L'ottica è, pertanto, quella della valutazione per l'apprendimento che precede, accompagna e segue ogni processo curricolare, consentendo così di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

I livelli di apprendimento	
Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni e tenendo conto della loro combinazione:

1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

PERCORSO PERSONALE DELL' ALUNNO

I fattori 1. 2. 3. e 4. saranno monitorati e valutati regolarmente dal docente in base ai descrittori riportati sopra.

La valutazione sul percorso personale dell'alunno emerge confrontando la situazione di partenza e la valutazione finale. Il percorso può indicare **progressione (P)**, **consolidamento (C)** o **regressione (R)**.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CRITERIO DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Non si è ammessi alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il Consiglio di Classe tenendo conto:

- dell'impegno;
 - del miglioramento rispetto al punto di partenza;
 - del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;
 - delle difficoltà socio-culturali di partenza
- può esprimersi tramite voto sull'ammissione alla classe successiva.

Viene formalizzato l'obbligo di attuare, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art. 6 comma 2-3).

CRITERI DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio. Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al Decreto Legislativo 62/2017, al DM 741 del 2017 e alle norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

1. Preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico.

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato). Questo criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità per il collegio dei docenti di prevedere " motivate deroghe in casi eccezionali" ovvero nelle seguenti situazioni:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
 - presenza di situazioni familiari di disagio
2. Preliminare accertamento che l'alunno abbia partecipato alla somministrazione delle prove nazionali sugli apprendimenti INVALSI di italiano, matematica, inglese entro il mese di aprile e abbia conseguito le relative certificazioni di competenze da parte di INVALSI: tale partecipazione è requisito di ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo (D.LGv. 62/2017, art. 7, co. 4);
 3. Valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgsv. 62/2017, art. 6 co.2)
 4. Determinazione del giudizio di idoneità.

2. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO.

NON si è ammessi all'Esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

3. DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA'

Lo scrutinio di ammissione si conclude con il giudizio di idoneità, espresso in decimi (art. 11, c. 4-bis, d. lgs. 59/2004 e successive modificazioni).

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado, al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.

Il giudizio, espresso dal Consiglio di Classe, prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado escludendo il voto di comportamento.

Il Consiglio di classe decide un eventuale aggiunta di 0,5 nei seguenti casi:

- ammissione alla classe successiva senza insufficienze nei due anni precedenti;

un percorso in progresso nella maggior parte delle discipline nell'ultimo anno e una media in crescita, considerando i voti del secondo quadrimestre dei tre anni, escludendo il voto di comportamento;

- un miglioramento della media rispetto al livello di partenza.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

ALLEGATO 3 – Progetti, Iniziative e Collaborazioni

(WORK IN PROGRESS)

PROGETTI

- Progetto Intercultura

Il progetto mira al superamento delle difficoltà linguistiche per il successo scolastico degli studenti NAI. Dopo aver valutato le reali necessità delle diverse scuole, considerando il numero di alunni stranieri presenti in esse, nonché il numero delle classi, i docenti attiveranno percorsi individualizzati e personalizzati per favorire l'accoglienza.

In relazione alla collaborazione offerta dall'Amministrazione Comunale e nell'ipotesi che questa si concretizzi in un numero complessivo di ore pari a 750 la scuola ha scelto la seguente ripartizione: 300 ore per la Scuola Secondaria di primo grado "Banti" (15 classi), 250 ore per la Scuola Primaria "Carducci" (12 classi), 200 ore per la Scuola Primaria "Copernico" (10 classi). La modalità L2 per i laboratori che si svolgeranno alla scuola secondaria di primo grado Banti. I laboratori di lettoscrittura delle classi quinte per i plessi Copernico e Carducci si svolgeranno con gruppi di non meno di 8/10 alunni.

- Progetto di recupero/potenziamento/valorizzazione delle eccellenze

- Colazione a scuola

- C'era una volta la merenda

- Scuola cucina bambini (per le classi quinte)

- Amici per la pelle

- Le belle lettere della pelle

- Scuola in movimento

- Educazione stradale

- La biblioteca delle meraviglie (Le borsine magiche, Un vecchio e un bambino si 'preser per mano', Invito alla biblioteca e alla lettura, Silent book: un bambino che legge ne vale due, Gioco dell'oca dei libri, Uno su cinque...scegli il tuo libro, Un libro sotto il banco, Lab. di scrittura creativa e giochi linguistici, Incontro con autori, illustratori e scrittori, Voltapagina Junior estate)

- Diversi ma tutti uguali, Percorsi di educazione alla diversità

- Il cinema settimana arte, Lanterne magiche

- La memoria, La storia siamo noi

- Orientarsi per scegliere, Progetti di orientamento

- Progetto Carnevale, La cartapesta

- Anch'io sono l'antincendio boschivo

- Educazione digitale: Geronimo Stilton alla scoperta del mondo digitale

- Progetto di educazione ambientale: Gli ambasciatori del mare

- Leggere: Forte!
- Progetti di educazione alla sostenibilità
- Pet Therapy
- Musicoterapia
- Educazione alla teatralità
- Accoglienza alla scuola dell'Infanzia
- Continuità 0-6

LABORATORI

- Lab. creativo "Fantasia nell'orto"
- Lab. del gusto
- Lab. Amaretto
- Lab. Amaretto da Junior a Senior
- Lab. Giocando non si invecchia
- Il baule dei sogni (laboratori di teatro)

INIZIATIVE

- Visita agli orti urbani
- Puliamo il mondo
- Piatto della mamma
- Canti di Natale sotto l'albero
- Preparazione addobbo Natale UNICEF
- Tavolo della memoria
- Canti di fine anno
- Festa dello Sport
- Incontri orientativi
- Fiera dell'orientamento
- Io leggo perché
- Gruppo sportivo e campionati sportivi studenteschi
- Giochi matematici

COLLABORAZIONI

Amministrazione Comunale di Santa Croce sull'Arno

Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

Istituto degli Innocenti di Firenze

Associazioni di volontariato sul territorio

Polizia Postale e Autorità del territorio

Regione Toscana

CRED/CEA del Valdarno Inferiore

Ambasciatori del Mare